

PIANO COLLABORATIVO ASL CN1 e SCUOLE

SCUOLA e SALUTE

**Catalogo dei progetti
anno scolastico 2011 – 2012**

PREMESSA

La cornice in cui si colloca il consolidato e pluriennale lavoro interistituzionale tessuto tra la ASL CN1 e il mondo della Scuola, è data da indirizzi e da programmi nazionali, regionali e locali : il Programma Guadagnare salute, il Programma Scuola e Salute, il Piano Nazionale Prevenzione, il Piano Regionale Prevenzione, il Piano Regionale e Locale delle Dipendenze, il Percorso PePS, il Piano di Zona.

In particolare il progetto "Scuola & Salute" valorizza e rilancia un impegno comune che da molti anni viene portato avanti dai sistemi della scuola e della sanità, sia a livello centrale sia periferico : infatti da almeno un decennio la rete Health Promoting School (HPS) – Rete delle Scuole Promotrici di salute - dell'OMS è patrimonio di entrambe le culture istituzionali, che hanno declinato nei rispettivi contesti gli "ingredienti" del nuovo paradigma della salute in ambito scolastico: la centralità alle competenze per la vita (*life skill, empowerment*), la metodologia partecipativa (inclusione, co-progettazione, formazione congiunta, *peer education*, cittadinanza attiva), il valore della persona (ascolto, relazione efficace, fiducia, coerenza, equità). Sono importanti parole chiave di un processo complesso, attraverso il quale il mondo degli adulti prova a delineare risposte complesse a problemi complessi, per promuovere l'autotutela e la eterotutela delle fasce minorili.

La collaborazione tra ASL e Scuola si avvale di strumenti importanti quali per esempio gli accordi interistituzionali (protocollo GTR e GTP; protocollo interassessorili,..), sistemi di sorveglianza (Okkio alla salute e HBSC), la banca dati Pro.Sa, il portale Salutiamoci.

Il tentativo comune è di mettere la ASL e la Scuola a fianco di tutte le altre Agenzie del territorio, in quanto coattori di un processo a più voci in cui è fondamentale sempre di più, per fare sistema, seminare fiducia, ancorare il sapere all'osservazione dei fatti e alla loro interpretazione critica, portare il territorio tra i banchi di scuola e portare i banchi di scuola nel territorio, per "apprendere la salute a scuola".

La nostra ASL è impegnata dunque a sviluppare questa strategia, recepisce e declina localmente i messaggi innovativi della Carta di Ottawa, tenta percorsi congiunti fianco a fianco con la scuola in numerose occasioni per programmi e progetti di promozione della salute, sostiene lo sviluppo di strumenti di sorveglianza e di monitoraggio utili per una programmazione meno autoreferenziale e più legata ai bisogni del territorio, ancora tutto questo al più ampio processo di pianificazione della prevenzione regionale, nel quale viene messo in evidenza il lavoro sugli stili di vita e, di conseguenza, l'impegno da parte di tutti gli attori del territorio per rendere facili le scelte di vita salutari, attraverso la centralità della salute in tutte le politiche (il processo dei PePS – Profili e Piani di salute).

Un importante ruolo di supporto in tutto questo complesso e decisivo processo è svolto dal DoRS, che ci accompagna per rilanciare sistemi integrati di co-progettazione, per qualificare le competenze per la salute, per valorizzare buone pratiche, per promuovere la cultura della documentazione e della efficacia sociale nel sistema della prevenzione.

Oltre che con la Scuola, positive collaborazioni sono state avviate con vari Enti operanti sul territorio: i Comuni, i Consorzi, le Associazioni di Volontariato e di Categoria.

Per quanto riguarda i temi proposti per l'anno scolastico 2011/2012, la scelta deriva dalle "priorità" indicate dal Piano Locale della Prevenzione e dai documenti di programmazione regionale: stili di vita (alimentazione, fumo, alcol, attività fisica), educazione all'affettività e alla sessualità, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, prevenzione dei comportamenti a rischio, dei disturbi del comportamento e delle dipendenze patologiche, promozione della donazione di organi e tessuti.

Una particolare attenzione viene posta al consolidamento e alla qualificazione dei Servizi per gli adolescenti, nonché alla partecipazione a tavoli congiunti per le politiche giovanili e a progetti condivisi con altri attori del territorio.

Auguriamo un proficuo anno di lavoro e ringraziamo per l'impegno condiviso.

Il Responsabile S.S. Educazione Sanitaria
dr.ssa Maria Grazia Tomaciello

Il Direttore Direzione Integrata della Prevenzione
dr. Marcello Caputo

IL SERVIZIO EDUCAZIONE SANITARIA

Responsabile : dr.ssa Maria Grazia Tomaciello
Sede: Corso Francia 10 - Cuneo
Fax : 0171/450162 – Tel. 0171/450608
e-mail: educazione.sanitaria@aslcn1.it

Il Servizio Educazione Sanitaria, collocato in staff alla Direzione Integrata della Prevenzione, ha funzioni di supporto metodologico, documentale ed operativo per i Servizi Aziendali, al fine di sviluppare programmi ed azioni informative, educative, formative rivolte alla popolazione del territorio (studenti, insegnanti, genitori, gruppi a rischio, cittadini in generale, etc.) secondo criteri di appropriatezza ed efficacia.

I compiti svolti dal Servizio sono:

- realizzare progetti di educazione alla salute stabiliti dal Piano Sanitario Nazionale e Regionale nonché dal Piano di Prevenzione Nazionale, Regionale e Locale e dal Piano Aziendale
- coordinare le attività dei Servizi dell'ASL secondo criteri di integrazione e multiprofessionalità
- migliorare le competenze degli operatori socio-sanitari per la promozione della salute, attraverso adeguate iniziative di formazione/aggiornamento
- costruire reti ed alleanze con altre Istituzioni Pubbliche e private del territorio (Scuole, Comuni, Associazioni di Volontariato, ecc.)

In particolare con la Scuola la collaborazione si configura nel più generale obiettivo nazionale derivante dal progetto "Scuola e Salute" (la cui cornice è rappresentata dal programma nazionale "Guadagnare salute : rendere facili stili di vita salutari"). Tre sono le sostanziali linee di impegno comune:

- pianificazione congiunta Scuola - ASL attraverso il Gruppo Tecnico Provinciale (GTP) in seno all' Ufficio Scolastico Provinciale di Cuneo
- selezione di buone pratiche che insistono su temi prioritari di salute (Alimentazione, Attività fisica, Alcol, Fumo, Dipendenze), avendo come riferimento le evidenze scientifiche e le buone pratiche disponibili
- consulenza metodologica e collaborazione nella costruzione di percorsi didattici e iniziative sulla base di esigenze specifiche delle singole scuole

Per supportare la Scuola nei metodi e nei contenuti la S.S. Educazione Sanitaria annualmente definisce e propone in particolare :

- il piano di formazione per gli insegnanti con l'offerta gratuita di strumenti e di progetti educativi
- la sistematica rete di Servizi di Ascolto per gli adolescenti attraverso la sinergia tra i Servizi sanitari e socio-assistenziali
- il raccordo con i Dirigenti Scolastici attraverso la Conferenza dei Servizi, per la messa a punto di condivisi criteri qualità del sistema collaborativo
- la interlocuzione con la Consulta degli Studenti per una condivisa gestione di percorsi che vedano i giovani protagonisti
- il consolidamento del sistema di documentazione, migliorando la ricognizione dei progetti ed il loro sistematico caricamento nella Banca dati regionale PRO.SA.

I destinatari privilegiati degli interventi sono: dirigenti scolastici, referenti alla salute della scuola, insegnanti referenti di progetto, studenti, genitori.

Per ogni ambito territoriale/distrettuale viene garantito un riferimento diretto e costante tramite le seguenti operatrici :

Nome	Ambito territoriale	Telefono	Mail
Ass.Sanitaria Marinella REVELLO	Cuneo	0171 450608	marinella.revello@aslcn1.it
Dr.ssa Silvana BRIATORE	Mondovi	0174 676201	silvana.briatore@aslcn1.it
Dr.ssa Silvia CARDETTI	Savigliano	0172 240687	silvia.cardetti@aslcn1.it

Per facilitare i contatti con gli operatori del Servizio si consiglia di utilizzare la posta elettronica.

Collaborano alla predisposizione ed alla realizzazione dei progetti contenuti nel presente catalogo i seguenti servizi aziendali e partners del territorio :

- S.C. Dipartimento Materno Infantile
- S.C. Dipartimento Salute Mentale
- S.C. Dipendenze Patologiche
- S.C. Psicologia
- S.C. Neuropsichiatria Infantile
- S.C. Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione
- S.C. Servizio Igiene Sanità Pubblica
- S.C. Servizio Veterinario
- S.C. Medicina Riabilitativa
- Ospedale Savigliano - S.C. Immunoematologia e Trasfusionale
- Ospedale Mondovi - S.C. Immunoematologia e Trasfusionale
- ASO S.Croce e Carle - S.C. Immunoematologia e Trasfusionale
- U.O.A. Oculistica
- Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese
- Cooperativa Animazione Valdocco
- Associazione BIP-BIP
- Associazione "MenteinPace"
- ADAS
- ADMO
- AVIS
- FIDAS
- GASM
- AIDO
- CIPES

INTRODUZIONE AL CATALOGO E INDICAZIONI OPERATIVE

Il presente catalogo illustra alle Scuole in modo dettagliato le proposte educative e formative della ASL CN1 per l'anno scolastico 2011/12, in modo da facilitarle nella loro adesione.

Molti progetti sono stati già condivisi e sperimentati con le Scuole, raccogliendo esiti positivi ed interesse a continuarne lo sviluppo; altri vengono proposti per la prima volta sebbene già in parte discussi con le Scuole nella fase istruttoria preliminare.

Alcune proposte sono di particolare rilievo, in quanto tendono a consolidare la strategia finora sviluppata : centralità della formazione dei formatori, della interdisciplinarietà, delle reti tra scuole ed altri attori del territorio, della qualità dei servizi di ascolto e orientamento dedicati agli adolescenti, della relazione con la famiglia.

Si raccomanda di seguire le seguenti indicazioni operative :

- 1 - le Scuole possono aderire ai progetti proposti oppure formulare richieste per una progettazione condivisa
- 2 - per informazioni / chiarimenti / richieste di collaborazione contattare telefonicamente o con e-mail :
Ass. Sanitaria Marinella Revello 0171/450608 marinella.revello@aslc1.it
- 3 - per richiesta di approfondimento su uno specifico progetto contattare il Referente indicato su ogni scheda - progetto
- 4 - per aderire ai progetti compilare la scheda di adesione allegata ed inviare via e-mail a educazione.sanitaria@aslc1.it oppure via fax al n. 0171 450162 entro **il 30 settembre 2011**

N.B. deve essere compilata **una scheda per ciascun progetto** a cui la Scuola intende dare la propria Adesione.

Il catalogo è scaricabile in formato pdf
sul sito dell'ASL CN1

www.aslc1.it
(**<http://www.aslc1.it/prevenzione/educazione-alla-salute/scuole>**)

INDICE dei PROGETTI
per Istituti Scolastici ambito territoriale di
MONDOVI - CEVA
a.s. 2011/2012

PROGETTI FORMATIVI per gli insegnanti

PROGETTO 1 TITOLO: "Unplugged" DESTINATARI: insegnanti scuole secondarie di I grado e primo anno scuole secondarie di II grado SERVIZIO PROPONENTE: S.S. Educazione Sanitaria	pag. 9
PROGETTO 2 TITOLO: "S.O.S. Sviluppiamo Opportunità di Salute" DESTINATARI: insegnanti scuola infanzia, primaria, secondaria di I grado e secondaria di II grado SERVIZIO PROPONENTE: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)	pag. 11
PROGETTO 3 TITOLO: "Scorze di arancia amara" formazione, informazione e comunicazione sul corretto utilizzo degli integratori alimentari e dei prodotti cosiddetti naturali DESTINATARI: insegnanti scuole secondarie di I grado ed eventualmente primarie (se dello stesso plesso scolastico) SERVIZIO PROPONENTE: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)	pag. 14
PROGETTO 4 TITOLO: "Sintomi e segni oculari che possono essere segnali di deficit visivi" DESTINATARI: insegnanti scuola dell'infanzia e scuola primaria SERVIZIO PROPONENTE: U.O.A. Oculistica Ceva/Mondovi	pag. 15
PROGETTO 5 TITOLO: "Dislessia: accorgimenti per migliorare l'attività visiva" DESTINATARI: insegnanti scuole dell'infanzia e scuola primaria con eventuale ampliamento agli insegnanti della scuola secondaria di I e II grado SERVIZIO PROPONENTE: U.O.A. Oculistica Ceva/Mondovi	pag. 16

PERCORSI EDUCATIVI

<p>PROGETTO 2 TITOLO: "S.O.S. Sviluppiamo Opportunità di Salute" DESTINATARI: scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I e II grado che intendano programmare un percorso educativo sui temi dell'alimentazione e dell'attività fisica. Si richiede che gli insegnanti seguano o abbiano seguito nelle passate edizioni il percorso formativo SERVIZIO PROPONENTE: Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN)</p>	pag. 11
<p>PROGETTO 6 TITOLO: "Eclissi Totale" DESTINATARI: studenti delle classi V della scuola primaria e del primo anno della scuola secondaria di I grado SERVIZIO PROPONENTE: Servizio Igiene e Sanità Pubblica (SISP)</p>	pag. 17
<p>PROGETTO 7 TITOLO: "Identikit" DESTINATARI: studenti scuola primaria e secondaria di I grado SERVIZIO PROPONENTE: S.S. Educazione Sanitaria</p>	pag.18
<p>PROGETTO 8 TITOLO: "Alcol droghe/divertimento rischio" DESTINATARI: studenti 3° media I.C. "A.Momigliano" plesso di Ceva SERVIZIO PROPONENTE: Ser.D Mondovi - Ceva</p>	pag. 19
<p>PROGETTO 9 TITOLO: "SP.INT.A Info – Spazio Interattivo Azione Informativa" DESTINATARI: studenti classi 3° scuole secondarie di II grado e studenti classi 2° del Centro di formazione professionale Cebano Monregalese SERVIZIO PROPONENTE: Comune di Mondovi – ASL CN1 Ser.D. - Cooperativa Animazione Valdocco</p>	pag. 21
<p>PROGETTO 10 TITOLO: "T.I.C. Tutti In Campana" DESTINATARI: studenti classe III scuola secondaria di I grado di Mondovi SERVIZIO PROPONENTE: Comune di Mondovi – ASL CN1 Ser.D - Cooperativa Animazione Valdocco</p>	pag. 25

PROGETTO 11 TITOLO: "Un giro in consultorio" DESTINATARI: studenti classi 3° scuola secondaria di I grado SERVIZIO PROPONENTE: S.S.D. Consultorio Savigliano - Mondovi	pag. 29
PROGETTO 12 TITOLO: "Vivere il consultorio" DESTINATARI: classi 2° scuole secondarie di II grado SERVIZIO PROPONENTE: S.S.D. Consultorio Savigliano - Mondovi	pag. 31
PROGETTO 13 TITOLO: "Porgi una mano qualcuno ha bisogno di te - Promuovere il valore della donazione di sangue e midollo osseo" DESTINATARI: studenti classi V scuole secondarie di II grado SERVIZIO PROPONENTE: S.S. Educazione Sanitaria	Pag. 33

PROGETTO N.1

“UNPLUGGED”

Scadenza di iscrizione 03/06/2011 : con **circolare inviata dall’USP il 10.5.2011** è stata inoltrata alle Scuole la richiesta di **adesione al corso**

SERVIZIO RESPONSABILE S.S. Educazione Sanitaria ASL CN1

REFERENTE PROGETTO dr.ssa Silvana Briatore

PARTNERS di PROGETTO

Ser.D. - DMI - Distretto di Mondovi - SISP - SIAN -OED Torino (EUDAP) - Scuole

OBIETTIVI SPECIFICI

- favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle competenze interpersonali
- sviluppare e potenziare le abilità intrapersonali
- correggere le errate convinzioni dei ragazzi sulla diffusione e l’accettazione dell’uso di sostanze psicoattive, nonché sugli interessi legati alla commercializzazione
- migliorare le conoscenze sui rischi dell’uso di tabacco, alcol e sostanze psicoattive e sviluppare un atteggiamento non favorevole alle sostanze

DESTINATARI insegnanti scuole secondarie di I grado e primo anno scuole secondarie di II grado **che hanno fatto pervenire l’adesione entro il termine del 03 giugno 2011.**

SETTING Scuola /ASL

METODOLOGIA gli insegnanti sono formati con metodologie interattive volte all’acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull’influenza sociale: tale modello prevede nozioni teoriche, sviluppo di abilità sociali generali (capacità critica, risoluzione dei conflitti, formulazione di obiettivi, comprensione delle dinamiche di gruppo, management di stress ed emozioni) e correzione delle percezioni sbagliate rispetto alle sostanze psicotrope

PIANO di VALUTAZIONE verrà richiesto agli insegnanti la compilazione di un questionario di valutazione del programma; la valutazione dello studio EUDAP sino ad ora condotto ha dimostrato, sul piano della prevenzione, che a tre mesi dalla fine del programma gli alunni Unplugged avevano il 30% in meno di probabilità di fumare sigarette o di bere fino al punto di ubriacarsi

PROVE di EFFICACIA DALLA LETTERATURA il progetto Unplugged è il primo programma europeo di provata efficacia che mira a migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso il riconoscimento ed il potenziamento delle abilità personali e sociali necessarie per gestire l’emotività e le relazioni sociali e per prevenire e/o ritardare l’uso di sostanze

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE

- per Istituto "Cigna" di Mondovì
29 / 30 / 31 agosto 2011 ore 9 - 17.30 prime due giornate e ore 9 - 13 ultima giornata
- per le scuole del Distretto scolastico di Mondovì
5 / 6 / 7 settembre 2011 ore 9 - 17.30 prime due giornate e ore 9 - 13 ultima giornata
- per le scuole dei Distretti scolastici di Cuneo e di Savigliano
7 / 8 / 9 settembre 2011 ore 9 - 17.30 prime due giornate e ore 9 - 13 ultima giornata
- per Istituto Alberghiero di Mondovì
data da destinarsi (dopo metà settembre 2011)

RECAPITI CONTATTI

dr.ssa Silvana Briatore	tel 0174 676201	silvana.briatore@aslcn1.it
dr.ssa Silvia Cardetti	tel 0172 240687	silvia.cardetti@aslcn1.it
dr.ssa Mariella Bonello	tel 0171 908123	mariella.bonello@aslcn1.it

PROGETTO N. 2

S.O.S. - Sviluppriamo Opportunità di Salute

SERVIZIO RESPONSABILE Servizio Igiene degli alimenti e della Nutrizione

REFERENTE PROGETTO dr. Sebastiano Blancato

PARTNERS di PROGETTO Scuole,SIAN,Istituto Agrario di Verzuolo, Associazioni o Enti locali

OBIETTIVI SPECIFICI la scelta degli obiettivi del progetto è dettata dall'analisi della situazione nutrizionale della popolazione in età evolutiva e ricalca gli orientamenti regionali e ministeriali in materia. Vengono qui delineati gli obiettivi generali (aree tematiche alimentazione, attività fisica, stili di vita), fra i quali ogni scuola/classe potrà scegliere di applicarsi in modo specifico per l'anno corrente, considerando la possibilità di prevedere percorsi educativi strutturati su più anni, in modo da trattare la maggior parte degli argomenti.

Attività Fisica:

- o incremento delle occasioni di attività fisica fuori e dentro la scuola

Stili di Vita:

- o favorire una maggior consapevolezza delle famiglie circa la salubrità degli stili di vita dei figli e il problema del sovrappeso/ obesità in età pediatrica
- o incremento delle capacità critiche nella scelta di uno stile alimentare
- o favorire la diffusione di una cultura della salute

Alimentazione:

- o ridurre il numero di bambini che non fanno la colazione o che la fanno inadeguata
- o riduzione consumo snack e cibi spazzatura, anche attraverso una maggior conoscenza dei cibi salutari e l'ampliamento della gamma gustativa
- o riduzione consumo di bibite e promozione del consumo di acqua del rubinetto
- o incremento consumo di frutta e verdura

DESTINATARI scuola dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado. Il progetto è rivolto agli **insegnanti di tutte le materie** considerato il carattere di forte interdisciplinarietà degli argomenti trattati e per garantire continuità e coerenza dei messaggi educativi senza sovraccaricare i programmi di singole materie.

SETTING scuola, comunità locale

METODOLOGIA sono previste specifiche progettualità orientate per aree tematiche e gli insegnanti potranno scegliere a quale area dedicarsi in via prioritaria. Le attività verranno concordate con gli insegnanti e declinate a seconda dell'età degli allievi, del programma scolastico, dell'interesse dell'insegnante. Naturalmente nella programmazione delle attività si potranno integrare più aree tematiche.

Area tematica	Esempi di attività/argomenti
Alimentazione:	lettura etichette, assaggi di frutta e verdura, lettura critica pubblicità, orto, mercato, creamenù, conosco il cibo con i 5 sensi, marketing alimentare, patto della merenda, obiettivo spuntino, processo alla merenda...
Attività fisica	Interventi sui cortili scolastici, definizione di percorsi extrascolastici, ...
Stili di vita	acqua del rubinetto, consumi consapevoli e sostenibili, compostaggio, orto, ...

La realizzazione del progetto seguirà in linea di massima queste **fasi**:

1. incontro di **programmazione** con gli insegnanti (è auspicabile la partecipazione di più classi di un istituto o, per i piccoli plessi, dell'intera scuola) con la definizione di argomenti, azioni, modalità di attuazione.
2. **formazione agli insegnanti** finalizzata alla realizzazione pratica delle attività. Il programma dettagliato verrà inviato alle scuole aderenti,
3. **coinvolgimento delle famiglie** attraverso un incontro iniziale e/o finale o attraverso modalità più partecipative da concordare.
4. **realizzazione delle attività** a scuola: per questa fase si richiede la collaborazione degli insegnanti con l'integrazione di attività tematiche all'interno dei curricoli. È richiesto alle scuole l'adozione di uno o più **giorni della frutta**.
5. valutazione: attraverso la **rilevazione di consumi** (due rilevazioni nell'anno) o altre forme di valutazione concordate in fase di progettazione sulla base degli obiettivi prescelti
6. documentazione e **comunicazione**: è importante che le attività vengano documentate (raccolta dei materiali prodotti, foto, presentazioni in power point) per essere raccontate alla comunità (genitori, compagni, decisori, ...).

La **formazione** agli insegnanti ha le seguenti finalità:

- fornire conoscenze specifiche sulle tematiche in oggetto
- fornire una metodologia di lavoro (attività pratiche da realizzare in classe, es. di progettazione ...)
- creare un'occasione di confronto fra insegnanti sulle proprie esperienze

PIANO di VALUTAZIONE gli strumenti e gli indicatori saranno scelti sulla base degli obiettivi specifici su cui verteranno le attività. A tutte le scuole (primarie e secondarie di primo grado) sarà richiesto comunque di effettuare almeno due rilevazioni dei consumi nell'intervallo attraverso la compilazione di una griglia.

PROVE di EFFICACIA DALLA LETTERATURA / BIBLIOGRAFIA sono raccolte in

- "Dossier di documentazione: Prevenire l'obesità infantile e promuovere l'attività fisica", DORS;
- "Alimentazione e attività motoria nella scuola primaria: Attività e metodi per progettare interventi efficaci, DORS, gennaio 2009
- "Alimentazione e attività motoria nella scuola secondaria: Attività e metodi per progettare interventi efficaci, DORS, gennaio 2009
- "Obesity: guidance on the prevention, identification, assessment and management of overweight and obesity in adults and children, NIHCE, dec 2006
- "Children and physical activity review of barriers and facilitators, Brunton G., Harden A., Kavanagh J., Oliver S., Oakley A., 2003, EPPI-Centre, Social Science Research Unit, Institute of Education, University of London;
- "Children and Healthy eating: a systematic review of barriers and facilitators, Thomas j., Sutcliffe K., Harden A., Oakley A., Oliver S., Rees R., Brunton G., Kavanagh J., 2003, EPPI-Centre, Social Science Research Unit, Institute of Education, University of London.
- <http://www.dors.it>
- <http://www.epicentro.iss.it>
- <http://www.salutiamoci.it>
- <http://www.hbsc.unito.it>
- <http://www.eufic.org/index/en>
- <http://www.coolfoodplanet.org/ita/home.htm>
- <http://www.food.gov.uk/healthiereating/>

COSTI non sono previsti a priori costi aggiuntivi a carico della scuola

TEMPI di ATTUAZIONE entro settembre/ottobre si cercherà di avviare le attività (programmazione con gli insegnanti); entro dicembre si svolgerà probabilmente la formazione per gli insegnanti ; da ottobre/novembre dovrebbero partire già i giorni della frutta.

Attenzione: se non sarà possibile accogliere tutte le richieste di adesione, sarà data priorità alle scuole in cui aderiranno tutte o più classi e sarà possibile fare una programmazione pluriennale. La formazione agli insegnanti sarà invece garantita a tutti gli aderenti.

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE della SCUOLA invio schede di adesione secondo le modalità previste dal Piano Collaborativo

RECAPITI CONTATTI

ambito territoriale Fossano- Saluzzo- Savigliano

- Maria Elena Sacchi, dietista: tel 0172/699251-263 – e mail mariaelena.sacchi@aslcn1.it
- Raffaella Lanfranchi, educatrice - tel: 0172 240687 – e mail: raffaella.lanfranchi@aslcn1.it
- Silvia Cardetti, psicologa: tel: 0172 240687 – e mail: silvia.cardetti@aslcn1.it
- segreteria: Tel 0172 240680 - Fax 0172 713792

ambito territoriale Cuneo

- Elide Boglio, dietista: tel 0171 267692 – e mail: elide.boglio@aslcn1.it

ambito territoriale Mondovì - Ceva

- Deborah Taddio, dietista – tel 0174 676148 – e mail: deborah.taddio@aslcn1.it

PROGETTO N. 3

“Scorze d’Arancia Amara”

formazione, informazione e comunicazione
per un corretto utilizzo degli integratori alimentari e dei prodotti cosiddetti naturali

SERVIZIO RESPONSABILE Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione (SIAN)

REFERENTE PROGETTO dr. Sergio MIAGLIA Dirigente Medico

PARTNERS di PROGETTO Università degli Studi di Torino – Facoltà di Farmacia

OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere benefici, rischi e limiti dell’utilizzo degli integratori alimentari
- Conoscere i principi scientifici alla base della ricerca medica e farmacologica
- Sviluppare il senso critico nell’utilizzo e stimolare una corretta alimentazione
- Sviluppare il senso critico nei confronti della pubblicità

DESTINATARI insegnanti scuole secondarie di I grado ed eventualmente primarie (se dello stesso plesso scolastico)

SETTING Scuola

METODOLOGIA lezioni frontali, esercitazioni brainstorming

PIANO di VALUTAZIONE utilizzo di pre-test e post-test per la valutazione conoscenze acquisite (atteso : 70% risposte esatte nel 70%dei partecipanti); utilizzo di questionario per la valutazione dell’attivazione a scuola di percorsi/lezioni didattici sull’ argomento (atteso : almeno 1 percorso per plesso scolastico)

PROVE di EFFICACIA DALLA LETTERATURA / BIBLIOGRAFIA sono raccolte in

- WHO 2008-2013 Action Plan for the Global Strategy for the Prevention and Control of Non communicable Diseases
- Linee guida per lo sviluppo dell’informazione al consumatore sull’utilizzo appropriato della medicina tradizionale, complementare e alternativa 2005:l’Organizzazione Mondiale della Sanità (WHO)
- Good Manufacturing Practices: Supplementary Guidelines for the Manufacture of Herbal Medicinal Products (WHO; 1996; 6 pages)
- Guidelines for the Assessment of Herbal Medicines (WHO; 1996; 8 pages)
- General Guidelines for Methodologies on Research and Evaluation of Traditional Medicine (WHO, WHO MD; 2000; 80 pages)
- Guidelines for the Appropriate use of Herbal Medicines (WHO/WPRO; 1998; 88 pages)

COSTI nessuno; costi indiretti (per eventuale gestione sala riunioni, proiettore, pc laddove si utilizzino per gli incontri le sedi scolastiche)

TEMPI di ATTUAZIONE : da Gennaio a Maggio 2012

MODALITA’ e TEMPI di ADESIONE della SCUOLA : invio schede di adesione secondo modalità previste dal Piano Collaborativo; verrà data priorità per i plessi scolastici con raggruppamento di maggior numero di insegnanti; la nostra valutazione di disponibilità in termini di risorse umane/tempo potrà rendere necessario l’esclusione di alcune adesioni

RECAPITI CONTATTI

Sergio Miaglia SIAN sede di Savigliano (CN) 0172/240680 sergio.miaglia@aslcn1.it

PROGETTO N. 4

Sintomi e segni oculari che possono essere segnali di deficit visivi

SERVIZIO RESPONSABILE U.O.A. OCULISTICA CEVA/ MONDOVI'

REFERENTE PROGETTO Carla Blengio Ortottista

OBIETTIVI SPECIFICI

- importanza della prevenzione per diagnosticare in tempo utile l'ambliopia, deficit presente in circa 2%-4% della popolazione ciò significa che 40.000/50.000 bambini tra i 3 e 5 anni devono essere identificati e trattati
- sensibilizzare a quegli aspetti della oftalmologia che maggiormente possono interessare agli insegnanti
- creare delle sinergie per realizzare un programma di educazione sanitaria completo ed efficiente

DESTINATARI insegnanti scuola dell'infanzia e scuola primaria

SETTING scuola o sedi ASL per ottimizzare i tempi di realizzazione e riuscire in un'unica seduta ad arrivare a più scuole

METODOLOGIA informativa e formazione interattiva

PIANO di VALUTAZIONE

- individuazione deficit visivi
- riduzione deficit visivi
- creare sinergie con insegnanti per poter arrivare capillarmente ai genitori
- dare supporto e supervisione

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE entro anno scolastico 2011/2012

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE della SCUOLA invio scheda di adesione entro tempi previsti dal piano collaborativo

RECAPITI CONTATTI

Blengio Carla
Ortottista/Assistente Oftalmologia
0174 677083/7104

PROGETTO N. 5

Dislessia: accorgimenti per migliorare l'attività visiva

SERVIZIO RESPONSABILE U.O.A. OCULISTICA CEVA/MONDOVI'

REFERENTE PROGETTO Carla Blengio Ortottista

OBIETTIVI SPECIFICI dato il quadro molto complesso di questi disturbi è fondamentale lavorare in equipe con tutte le figure che concorrono allo sviluppo del bambino ed è di fondamentale importanza dare agli insegnanti gli strumenti e le informazioni precise per aiutare il bambino sotto l'aspetto oculomotorio e percettivo

DESTINATARI insegnanti scuola dell'infanzia e scuola primaria con eventuale ampliamento agli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado.

SETTING scuola o sedi ASL per ottimizzare i tempi di realizzazione e riuscire in un'unica seduta ad arrivare a più scuole

METODOLOGIA informativa e formazione interattiva per creare sinergie con insegnanti per migliorare l'aspetto oculomotorio e percettivo del bambino. Dare supporto e supervisione agli insegnanti

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE entro anno scolastico 2011/2012

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE della SCUOLA compilare scheda di adesione entro termine previsto dal Piano Collaborativo

RECAPITI CONTATTI

Blengio Carla
Ortottista/Assistente Oftalmologia
0174677083/7104

PROGETTO N. 6

“ECLISSI TOTALE”

Promozione sicurezza domestica

SERVIZIO RESPONSABILE Servizio Igiene e Sanità Pubblica

REFERENTE PROGETTO dr.ssa Giuseppina Rizzo

PARTNERS di PROGETTO scuola, ASL

OBIETTIVI SPECIFICI

- Informare sui pericoli, prevalentemente in ambiente domestico
- Facilitare la comprensione dei meccanismi causa/effetto
- Generare consapevolezza nel pensare e nell'agire
- Sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza
- Favorire la cultura della prevenzione

DESTINATARI studenti delle classi V della scuola primaria e del primo anno della Scuola Secondaria di I grado

SETTING scuola

METODOLOGIA il percorso educativo si ispira al metodo dell'imparare giocando, espressione che indica le forme di comunicazione che utilizzano il gioco con uno scopo didattico. A supporto di questo approccio didattico viene utilizzato un videogioco con una forte impronta narrativa: lo studente deve risolvere problemi imprevisti e situazioni "pericolose" sia per la propria sicurezza, sia per quella dei membri della sua famiglia, della cui vita virtuale è direttamente responsabile.

PIANO di VALUTAZIONE questionari pre e post intervento

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE

- preliminarmente raccolta delle adesioni
- incontro formativo rivolto alle insegnanti referenti del progetto con approfondimenti teorici/scientifici e istruzioni sull'utilizzo del materiale
- consegna del CD didattico per insegnante più CD individuale per ogni studente
- raccolta questionari e valutazione finale

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA compilare la scheda di adesione entro i termini previsti dal piano collaborativo

RECAPITI CONTATTI

- Assistente Sanitaria Antonella Borda tel 0174 676137 antonella.borda@aslcn1.it
- Educatrice Professionale Lucia Calcagno tel 0171 450385 lucia.calcagno@aslcn1.it
- Dr.ssa Emanuela Murialdo tel 0175 215339 emanuela.murialdo@aslcn1.it

PROGETTO N. 7

“IDENTIKIT”

Il progetto è rivolto **esclusivamente** alle scuole che hanno partecipato alla formazione preliminare del 1 aprile 2011 a Fossano
Si richiede alle suddette scuole di **confermare l'adesione** compilando la scheda allegata

SERVIZIO RESPONSABILE S.S. Educazione Sanitaria

REFERENTE PROGETTO Dr.ssa Maria Grazia Tomaciello

PARTNERS di PROGETTO scuola, ASL, gruppo di progetto nazionale

OBIETTIVI SPECIFICI

La carie è la patologia con più elevata prevalenza nel mondo e rappresenta il 10% della spesa sanitaria globale. Inoltre recenti indagini hanno evidenziato che il problema carie è ancora pressante nei bambini italiani: il 22% dei bambini di 4 anni e circa il 44% di quelli di 12 anni presenta questo problema.

Il progetto si propone di:

- Sensibilizzare alla prevenzione delle patologie del cavo orale, attraverso un percorso che stimola gli allievi sui temi della costruzione della propria identità, del senso di responsabilità, dell'impegno e della cura della propria persona, alla scoperta delle emozioni ed alla socializzazione.
- portare la salute orale all'interno della curricularità delle materie
- sensibilizzare anche le famiglie alle corrette pratiche di igiene orale

DESTINATARI studenti scuole primarie e secondarie di I grado

SETTING scuola

METODOLOGIA utilizzo kit presentato in occasione dell'evento formativo

PIANO di VALUTAZIONE a seguito dell'utilizzo dei materiali verrà chiesto ai docenti di compilare un questionario di monitoraggio sulle seguenti aree: distribuzione, diffusione, utilizzo dello strumento, gradimento

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE anno scolastico 2011/2012

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA compilare la scheda di adesione entro i termini previsti dal piano collaborativo.

RECAPITI CONTATTI S.S. Educazione Sanitaria

- Per ambito Cuneo A.S. Marinella Revello tel 0171 450608 educazione.sanitaria@aslcn1.it
- Per ambito Mondovì dr.ssa Silvana Briatore tel 0174 676102 silvana.briatore@aslcn1.it
- Per ambito Savigliano dr.ssa Silvia Cardetti 0172 240687 silvia.cardetti@aslcn1.it

PROGETTO N. 8

ALCOL DROGHE / DIVERTIMENTO RISCHIO

SERVIZIO RESPONSABILE ASL CN 1 Sert.D Mondovì - Ceva

REFERENTE PROGETTO A.S. Vivoli Alessandra (Ser.D Mondovì-Ceva)

PARTNERS di PROGETTO il progetto prevede la collaborazione in tutte le fasi tra ASL CN 1 (Ser.D), scuola, operatori del progetto T.A.T. presente sul territorio

OBIETTIVI SPECIFICI il progetto vuole accompagnare gli studenti in un percorso di apprendimento e di consapevolezza rispetto alle sostanze psico attive (alcol compreso), con particolare riferimento:

- All'azione ed alle sensazioni che inducono sfruttando una base organica e fisiologica presente nel nostro corpo
- All'uso per scopi asociali che si tende a farne (vincere la timidezza, stare insieme, divertirsi, omologarsi al gruppo)
- Effetti e danni sull'organismo, con particolare riferimento all'età
- La normativa vigente ed il senso della stessa
- L'azione di mass media nei confronti del consumo di alcolici
- L'azione dei pari
- Infine si propone di far sperimentare un approccio critico alle pressioni sociali che inducono all'uso di alcol e altre sostanze

DESTINATARI terze medie "Istituto comprensivo "A. Momigliano " Ceva. Plesso di Ceva n. 4 classi

SETTING le attività si svolgeranno presso i relativi istituti scolastici

METODOLOGIA il progetto si articola su laboratori di 3 / 4 incontri per classe.

Prevede una **prima fase** in cui i ragazzi esprimono le loro esperienze, conoscenze, rappresentazione delle sostanze in rapporto alla ricerca del divertimento ed ai rischi che comporta.

L'obiettivo sarà quello di partire dalle loro reali richieste e rappresentazioni per costruire i successivi momenti informativi. Se la domanda emerge dai ragazzi sarà più facilmente acquisibile.

Una **seconda fase** prevede l'intervento di specialisti (medico e psicologo) per un approfondimento informativo predisposto a partire dalle loro necessità.

In una **terza fase** si sperimenterà l'azione di media nei confronti delle nostre scelte e abitudini, con particolare riferimento all'uso di sostanze (visione e analisi di spot pubblicitari o altro materiale visivo).

Sarà inoltre possibile e auspicabile una prosecuzione del lavoro nell'ambito delle attività didattiche curricolari.

Su richiesta e con la collaborazione della scuola si potrà prevedere una serata di restituzione ai genitori. Una restituzione verrà comunque fatta alla scuola nella persona del Dirigente scolastico, del referente alla salute e degli insegnanti interessati.

TEMPI di ATTUAZIONE anno scolastico 2011/12

PIANO di VALUTAZIONE al termine dei laboratori si prevede la somministrazione di un questionario di gradimento, sia relativo alla capacità di coinvolgimento degli studenti, sia sull'interesse degli studenti a ricevere e richiedere ulteriori approfondimenti.

BIBLIOGRAFIA

- Pellai e S. Boncinelli. *JUST DO IT! I comportamenti a rischio in adolescenza. Manuale di prevenzione per scuola e famiglia.* F: Angeli
- F. Giori *Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione* F. Angeli
- Animazione sociale Agosto/settembre 2007 C. Renzetti "Discutere di consumi e prevenzione. Alcuni ragionevoli dubbi.

COSTI nessun costo aggiuntivo

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE della SCUOLA **N.B. questo progetto è rivolto solo ed esclusivamente per l' Istituto comprensivo "A. Momigliano " Plesso di Ceva;**

il progetto è nato e si è evoluto con la partecipazione degli insegnanti della scuola stessa, subendo modifiche concordate negli anni.

Non si esclude che, in base ai rimandi della scuola e/o ad altre necessità, possa subire modifiche e adattamenti

RECAPITI CONTATTI : Ser.D Mondovì – Ceva

A.S. VIVOLI Alessandra

tel 0174 676175 - 0174 723863

mail alessandra.vivoli@aslcn1.it

PROGETTO N. 9

SP.INT.A. info – Spazio Interattivo Azione informativa

SERVIZIO RESPONSABILE Comune di Mondovì – ASL CN1 SER.D - Cooperativa Animazione Valdocco

REFERENTE PROGETTO E.P. Anna Einaudi (Cooperativa Animazione Valdocco)

PARTNERS di PROGETTO il progetto prevede strette collaborazioni tra: Comune e Cooperativa Animazione Valdocco, Istituti Superiori, Ser.D ASL CN1, Forze dell'Ordine. In particolare, nel corso degli anni si è consolidata la collaborazione con la Compagnia dei Carabinieri di Mondovì, il cui Capitano dà la propria disponibilità a partecipare agli incontri con gli studenti sul tema della legalità e delle norme in materia di sostanze stupefacenti e di alcolici. In casi specifici si possono attivare altri soggetti della Comunità Locale: Polizia Municipale, gruppi di auto e mutuo aiuto, educatori di altri progetti di prevenzione presenti sul territorio

OBIETTIVI SPECIFICI il progetto si prefigge di aumentare il livello di informazione e consapevolezza dei partecipanti circa il rischio legato al consumo di sostanze legali e illegali, rendere i giovani più capaci di acquisire e gestire informazioni affinché possiedano, maneggino e facciano proprie le conoscenze che hanno già ricevuto altrove e che riceveranno durante il percorso.

In particolare:

- o realizzare spazi di espressione e di confronto tra pari, relativamente alle proprie esperienze di divertimento e di rischio
- o incrementare la competenza dei destinatari nell'esercizio di relazioni utili alla percezione corretta e complessa di ciò che attiene alla sfera del divertimento/socializzazione e i rischi correlati
- o rendere i partecipanti competenti nel formulare domande di approfondimento relative alle esperienze di divertimento e ai rischi correlati
- o implicare nel percorso esperti competenti sui temi dei rischi per corrispondere alle domande di approfondimento
- o portare gli studenti a possedere le informazioni, provenienti da fonti diverse, utili per la gestione dei rischi legati all'intrattenimento e alla socializzazione

DESTINATARI studenti delle classi terze degli Istituti Superiori e delle classi seconde del Centro di Formazione Professionale Cebano Monregalese, salvo richieste particolari da parte delle scuole stesse

SETTING le attività si svolgeranno presso i relativi istituti scolastici: i laboratori vengono svolti con il gruppo classe, in alcune fasi si lavora a piccoli gruppi.

Lo spazio ideale per i laboratori è un'aula di grandi dimensioni, con possibilità di utilizzare supporti multimediali (videoproiettore, lettore DVD, PC con connessione a internet), di scrivere e/o disegnare: se e dove è possibile si utilizzano i supporti presenti a scuola, in caso contrario vengono portati dall'educatrice.

Il progetto fornisce i materiali video da proporre agli studenti (spezzoni di film, spot pubblicitari, servizi giornalistici, documentari...), le riviste, i testi di canzoni e la cancelleria

METODOLOGIA la proposta di base per ogni classe prevede 4 incontri di 2 ore, da svolgersi a cadenza settimanale o quindicinale.

Le fasi che compongono i laboratori sono le seguenti:

1. **una prima fase di ascolto**, nella quale i giovani possono interagire sulle principali questioni legate alla loro crescita e ai temi della salute, lavorando sulle esperienze e sulle rappresentazioni del rapporto tra sé e i contesti di vita e di crescita.

Gli strumenti utilizzabili a tal fine sono vari. A titolo di esempio:

- visione di film e/o programmi televisivi
- analisi di testi di canzoni

e successivo dibattito (occorre far emergere dal dibattito e, se necessario, riformulare, i temi di interesse da approfondire con l'intervento di soggetti esperti, in quanto se la domanda emerge dai membri del gruppo la risposta è da loro maggiormente acquisibile).

2. **una seconda fase** in cui, a partire dalle esigenze di conoscenza e approfondimento che i giovani esprimono, si costruisce una attività di *informazione ed elaborazione delle informazioni*, in relazione al consumo di sostanze e di alcol, alle dipendenze e più in generale al ruolo delle sostanze nella vita e nella società odierna. Ciò può avvenire con gli operatori che conducono il laboratorio o attivando persone ad hoc (operatori del Servizio per le Dipendenze dell'ASL CN 1, Forze dell'Ordine).

Gli strumenti utilizzabili sono:

- visione di film e/o programmi televisivi
 - analisi di testi di canzoni
 - elaborazioni a cura degli studenti
- e successivo dibattito

Nell'ultimo incontro viene lasciato agli studenti un pieghevole in cui vengono indicati i riferimenti relativi ai soggetti incontrati ed alcuni siti per eventuali approfondimenti.

3. **una terza fase di passaggio del testimone alla scuola**, luogo in cui gli studenti vivono un tempo lungo e significativo: tale fase avverrà con un incontro di verifica che coinvolgerà gli Operatori che hanno svolto i laboratori, il Dirigente Scolastico e gli Insegnanti di riferimento. Dall'analisi dei percorsi svolti e dei loro esiti potranno emergere esigenze di approfondimenti e sviluppi da portare avanti in collaborazione con i propri insegnanti e/o con altre risorse del territorio ed elementi per la programmazione dell'anno successivo.

La microprogettazione

Fatta salva la struttura di base, strettamente connessa agli obiettivi del progetto, si promuove la partecipazione attiva di Docenti e Dirigenti Scolastici alla definizione degli obiettivi specifici ed alla programmazione degli interventi, per renderli sempre più personalizzati e adattati ai bisogni ed alle peculiarità delle singole scuole/classi.

Per fare ciò vengono concordati incontri di progettazione e di verifica con i soggetti coinvolti – singoli insegnanti, gruppi, collegi docenti - ad inizio anno scolastico, in itinere ed a fine anno scolastico.

I questionari di valutazione a fine percorso sono un utile strumento di analisi e valutazione, finalizzato alla riprogrammazione dei laboratori: la restituzione ai singoli istituti in forma di relazione è una buona base di partenza per gli incontri di verifica.

Con i partecipanti ai laboratori, per quanto possibile in un impianto reso rigido da spazi e tempi prestabiliti, e dallo stesso contesto scolastico che fa sì che i ragazzi non si espungano più di tanto, il ruolo dell'educatrice è quello di raccogliere e restituire al gruppo i pensieri, le domande, le criticità emerse, orientando gli approfondimenti e gli interventi degli esperti.

PIANO di VALUTAZIONE

Obiettivi	Indicatori di valutazione
Realizzare spazi di espressione e di confronto tra pari, relativamente alle proprie esperienze di divertimento e di rischio	Numero degli incontri realizzati (n. realizzati su numero previsti) Numero di partecipanti agli incontri Numero di persone che intervengono in rapporto al numero totale del gruppo
Incrementare la competenza dei destinatari nell'esercizio di relazioni utili alla percezione corretta e complessa di ciò che attiene alla sfera del divertimento/socializzazione e i rischi correlati	Differenza tra numero di persone che intervengono nel primo incontro e nell'ultimo Rilievo dell'interesse dei destinatari per disporre di altri scambi relazionali sui temi oggetto del percorso
Rendere i partecipanti competenti nel formulare domande di approfondimento relative alle esperienze di divertimento e ai rischi correlati	Numero delle domande poste agli esperti in relazione al totale dei partecipanti del gruppo Percentuale di domande scritte rivolte all'esperto sul totale del gruppo

Implicare nel percorso esperti competenti sui temi dei rischi per corrispondere alle domande di approfondimento	Numero esperti complessivamente implicati Numero di esperti coinvolti per classe Manifestazione di interesse alla prosecuzione del coinvolgimento (richiesta diretta da parte dell'operatore su eventuali interessi ulteriori dei ragazzi)
Portare gli studenti a possedere le informazioni, provenienti da fonti diverse, utili per la gestione dei rischi legati all'intrattenimento e alla socializzazione.	Test ex ante ed ex posto sulle conoscenze dei destinatari, condotto con modalità di gruppo

I processi di verifica e valutazione del servizio hanno in ogni caso caratteristiche di complessità e di interdipendenza. In questo senso la valutazione degli interventi è basata sulla registrazione degli eventi significativi a tre livelli:

1° Livello pertinente al controllo delle attività, vale a dire che l'oggetto sono tutte le azioni e le attività organizzative che riguardano la gestione e lo sviluppo del servizio;

2° Livello pertinente alle modalità di lavoro dell'équipe, dove le considerazioni si estendono sull'efficacia delle riunioni interne, delle riunioni con i servizi, delle attività formative e della supervisione.

3° Livello pertinente alle interazioni nel territorio, attraverso l'analisi delle caratteristiche e delle metodologie legate alle connessioni di cui il servizio dispone e che sviluppa.

I tre livelli vengono considerati sia da un punto di vista quantitativo (relativo, in particolare alle risorse umane ed economiche impiegate), sia da un punto di vista qualitativo (aderenza ai bisogni, presidio dello sviluppo evolutivo del servizio, individuazione di azioni migliorative).

La registrazione dei dati inerenti i tre livelli è una azione continuativa, e comporta l'utilizzo di strumenti di rendicontazione e documentazione: verbali degli incontri; testi e disegni prodotti dai partecipanti; questionari di valutazione del percorso.

La massa di dati viene poi trattata all'interno di un vero e proprio percorso, con caratteristiche formative, in cui l'Unità di Servizio –una volta effettuato il collage di tutti gli oggetti da considerare– effettua operazioni di descrizione/analisi, di confronto interpretativo, e, soprattutto di individuazione degli aspetti di criticità gestionale e di sviluppo in termini metodologici ed organizzativi. Tutto ciò viene riportato attraverso un report trimestrale di aggiornamento quantitativo, presentato all'Ente Committente ed in una relazione relativa all'anno scolastico presentata ad ogni istituto.

I processi di verifica e valutazione si traducono in un documento globale, relativo all'anno scolastico: nella prima parte del documento, l'analisi dei dati, l'operatore raccoglie e sistematizza i dati del Servizio. L'operazione di valutazione esprime invece il "giudizio" sui dati e sui cambiamenti avvenuti. L'espressione del giudizio, la rielaborazione dei dati permettono di ridefinire le linee programmatiche dell'intervento e la riprogettazione descritta nel documento di programmazione annuale.

BIBLIOGRAFIA

- Pellai e S. Boncinelli. *Just do it! I comportamenti a rischio in adolescenza. Manuale di prevenzione per scuola e famiglia.* Franco Angeli Editore
- F. Giori. *Adolescenza a rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione* Franco Angeli Editore
- Bonino S., Cattellino E. *La prevenzione in adolescenza. Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute.* Editore: Centro Studi Erickson
- Animazione sociale Agosto/settembre 2007 C. Renzetti "Discutere di consumi e prevenzione. Alcuni ragionevoli dubbi"

COSTI Il progetto è promosso dal comune di Mondovì, con fondi del Piano Locale per le dipendenze. Eventuali integrazioni (percorsi con genitori, con insegnanti o approfondimenti con gli studenti), saranno valutabili solo se con la partecipazione organizzativa ed economica della scuola richiedente

TEMPI di ATTUAZIONE anno scolastico 2011 – 2012, tra ottobre e maggio

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA trattasi di un progetto conosciuto da molti Istituti, in quanto già sperimentato negli anni precedenti, pertanto gli Istituti sono invitati a prendere contatto con la referente del progetto per concordare i percorsi ed i relativi calendari entro il mese di settembre 2011 per permettere la calendarizzazione degli incontri in tutte le scuole aderenti

A tal proposito è auspicabile una partecipazione attiva da parte della scuola alla progettazione dei singoli interventi, evidenziando eventuali specifici bisogni delle classi onde calare interventi meno standardizzati e più finalizzati alle reali esigenze

RECAPITI CONTATTI:

Anna Einaudi – cell. 339 1378104 – einaudia@lavaldocco.it

Ser.D - tel 0174 676175

PROGETTO N. 10

T.I.C ! – Tutti in Campana!

Il progetto è rivolto agli studenti che frequentano le classi III della scuola secondaria di I grado di Mondovì

SERVIZIO RESPONSABILE Comune di Mondovì – ASLCN1 Ser.D - Cooperativa Animazione Valdocco

REFERENTE PROGETTO E.P. Anna Einaudi (Cooperativa Animazione Valdocco)

PARTNERS di PROGETTO il progetto prevede strette collaborazioni tra: Comune e Cooperativa Animazione Valdocco, Istituti Superiori, Asl CN1 (con particolare riferimento al Ser.D). In casi specifici si possono attivare altri soggetti della Comunità Locale: Carabinieri, Polizia Municipale, gruppi di auto e mutuo aiuto, educatori di altri progetti di prevenzione presenti sul territorio

OBIETTIVI SPECIFICI il progetto si prefigge di aumentare il livello di informazione e consapevolezza dei partecipanti circa il rischio legato al consumo di sostanze legali e illegali, rendere i giovani più capaci di acquisire e gestire informazioni affinché possiedano, maneggino e facciano proprie le conoscenze che hanno già ricevuto altrove e che riceveranno durante il percorso.

In particolare:

- realizzare spazi di espressione e di confronto tra pari, relativamente alle proprie esperienze di divertimento e di rischio
- incrementare la competenza dei destinatari nell'esercizio di relazioni utili alla percezione corretta e complessa di ciò che attiene alla sfera del divertimento/socializzazione e i rischi correlati
- portare gli studenti a possedere le informazioni, provenienti da fonti diverse, utili per la gestione dei rischi legati all'intrattenimento e alla socializzazione

DESTINATARI studenti delle classi terze della Scuola Secondaria di I grado di Mondovì, salvo richieste particolari da parte della scuola stessa

SETTING le attività si svolgeranno presso i vari plessi scolastici: i laboratori vengono svolti con il gruppo classe, alla presenza di uno o più insegnanti; in alcune fasi si lavora a piccoli gruppi.

Lo spazio ideale per i laboratori è un'aula di grandi dimensioni, con possibilità di utilizzare supporti multimediali (videoproiettore, lettore DVD, PC con connessione a internet), di scrivere e/o disegnare; se e dove è possibile si utilizzano i supporti presenti a scuola, in caso contrario vengono portati dall'educatrice.

Il progetto fornisce i materiali video da proporre agli studenti (spezzoni di film, spot pubblicitari, servizi giornalistici, documentari...), le riviste, i testi di canzoni e la cancelleria

METODOLOGIA la proposta di base per ogni classe prevede 3 incontri di 2 ore, da svolgersi a cadenza settimanale o quindicinale.

Le fasi che compongono i laboratori sono le seguenti:

1. una *prima fase di ascolto*, nella quale i giovani possono interagire sulle principali questioni legate alla loro crescita e ai temi della salute, lavorando sulle esperienze e sulle rappresentazioni del rapporto tra sé e i contesti di vita e di divertimento.

Gli strumenti utilizzabili a tal fine sono vari. A titolo di esempio:

- visione di film e/o programmi televisivi
- analisi di testi di canzoni

e successivo dibattito (occorre far emergere dal dibattito e, se necessario, riformulare, i temi di interesse da approfondire con l'intervento di soggetti esperti, in quanto se la domanda emerge dai membri del gruppo la risposta è da loro maggiormente acquisibile).

2. una *seconda fase* in cui, a partire dalle esigenze di conoscenza e approfondimento che i giovani esprimono, si costruisce una attività di *informazione ed elaborazione delle informazioni*, in relazione al consumo di sostanze e di alcol, alle dipendenze e più in generale al ruolo delle sostanze nella vita e nella società odierna. Ciò può avvenire con gli operatori che conducono il laboratorio o attivando persone ad hoc (operatori del Servizio per le Dipendenze dell'ASL CN 1, Forze dell'Ordine).

Gli strumenti utilizzabili sono:

- visione di film e/o programmi televisivi
- analisi di testi di canzoni
- elaborazioni a cura degli studenti

e successivo dibattito

Nell'ultimo incontro viene lasciato agli studenti un pieghevole in cui vengono indicati i riferimenti relativi ai soggetti incontrati ed alcuni siti per eventuali approfondimenti.

3. una terza fase di *passaggio del testimone* alla scuola, luogo in cui gli studenti vivono un tempo lungo e significativo: tale fase avverrà con un incontro di verifica che coinvolgerà gli Operatori che hanno svolto i laboratori e gli Insegnanti di riferimento. Dall'analisi dei percorsi svolti e dei loro esiti potranno emergere esigenze di approfondimenti e sviluppi da portare avanti in collaborazione con i propri insegnanti e/o con altre risorse del territorio ed elementi per la programmazione dell'anno successivo.

La microprogettazione

Fatta salva la struttura di base, strettamente connessa agli obiettivi del progetto, si promuove la partecipazione attiva dei Docenti alla definizione degli obiettivi specifici ed alla programmazione degli interventi, per renderli sempre più personalizzati e adattati ai bisogni ed alle peculiarità delle singole classi.

Per fare ciò vengono concordati incontri di progettazione e di verifica con i soggetti coinvolti – singoli insegnanti, gruppi, colleghi docenti - ad inizio anno scolastico, in itinere ed a fine anno scolastico.

I questionari di valutazione a fine percorso – sottoposti a tutti gli allievi ed agli insegnanti che hanno seguito il laboratorio - sono un utile strumento di analisi e valutazione, finalizzato alla riprogrammazione dei laboratori: la restituzione alla scuola in forma di relazione è una buona base di partenza per gli incontri di verifica.

Con i partecipanti ai laboratori, per quanto possibile in un impianto reso rigido da spazi e tempi prestabiliti, e dallo stesso contesto scolastico che fa sì che i ragazzi non si espongano più di tanto, il ruolo dell'educatrice è quello di raccogliere e restituire al gruppo i pensieri, le domande, le criticità emerse, orientando gli eventuali approfondimenti.

PIANO di VALUTAZIONE

Obiettivi	Indicatori di valutazione
Realizzare spazi di espressione e di confronto tra pari, relativamente alle proprie esperienze di divertimento e di rischio	Numero degli incontri realizzati (n. realizzati su numero previsti) Numero di partecipanti agli incontri Numero di persone che intervengono in rapporto al numero totale del gruppo
Incrementare la competenza dei destinatari nell'esercizio di relazioni utili alla percezione corretta e complessa di ciò che attiene alla sfera del divertimento/socializzazione e i rischi correlati	Differenza tra numero di persone che intervengono nel primo incontro e nell'ultimo Rilievo dell'interesse dei destinatari per disporre di altri scambi relazionali sui temi oggetto del percorso
Rendere i partecipanti competenti nel formulare domande di approfondimento relative alle esperienze di divertimento e ai rischi correlati	Numero delle domande poste agli esperti in relazione al totale dei partecipanti del gruppo Percentuale di domande scritte rivolte all'esperto sul totale del gruppo
Implicare nel percorso esperti competenti sui temi dei rischi per corrispondere alle domande di approfondimento	Numero esperti complessivamente implicati Numero di esperti coinvolti per classe Manifestazione di interesse alla prosecuzione del coinvolgimento (richiesta diretta da parte dell'operatore su eventuali interessi ulteriori dei ragazzi)
Portare gli studenti a possedere le informazioni, provenienti da fonti diverse, utili per la gestione dei rischi legati all'intrattenimento e alla socializzazione.	Test ex ante ed ex posto sulle conoscenze dei destinatari, condotto con modalità di gruppo

I processi di verifica e valutazione del servizio hanno in ogni caso caratteristiche di complessità e di interdipendenza. In questo senso la valutazione degli interventi è basata sulla registrazione degli eventi significativi a tre livelli:

1°. Livello pertinente al controllo delle attività, vale a dire che l'oggetto sono tutte le azioni e le attività organizzative che riguardano la gestione e lo sviluppo del servizio;

2°. Livello pertinente alle modalità di lavoro dell'équipe, dove le considerazioni si estendono sull'efficacia delle riunioni interne, delle riunioni con i servizi, delle attività formative e della supervisione.

3°. Livello pertinente alle interazioni nel territorio, attraverso l'analisi delle caratteristiche e delle metodologie legate alle connessioni di cui il servizio dispone e che sviluppa.

I tre livelli vengono considerati sia da un punto di vista quantitativo (relativo, in particolare alle risorse umane ed economiche impiegate), sia da un punto di vista qualitativo (aderenza ai bisogni, presidio dello sviluppo evolutivo del servizio, individuazione di azioni migliorative).

La registrazione dei dati inerenti i tre livelli è una azione continuativa, e comporta l'utilizzo di strumenti di rendicontazione e documentazione: verbali degli incontri; testi e disegni prodotti dai partecipanti; questionari di valutazione del percorso.

La massa di dati viene poi trattata all'interno di un vero e proprio percorso, con caratteristiche formative, in cui l'Unità di Servizio –una volta effettuato il collage di tutti gli oggetti da considerare– effettua operazioni di descrizione/analisi, di confronto interpretativo, e, soprattutto di individuazione degli aspetti di criticità gestionale e di sviluppo in termini metodologici ed organizzativi. Tutto ciò viene riportato attraverso un report trimestrale di aggiornamento quantitativo, presentato all'Ente Committente ed in una relazione relativa all'anno scolastico presentata ad ogni istituto.

I processi di verifica e valutazione si traducono in un documento globale, relativo all'anno scolastico: nella prima parte del documento, l'analisi dei dati, l'operatore raccoglie e sistematizza i dati del Servizio. L'operazione di valutazione esprime invece il "giudizio" sui dati e sui cambiamenti avvenuti. L'espressione del giudizio, la rielaborazione dei dati permettono di ridefinire le linee programmatiche dell'intervento e la riprogettazione descritta nel documento di programmazione annuale.

BIBLIOGRAFIA

- Pellai e S. Boncinelli. *Just do it! I comportamenti a rischio in adolescenza. Manuale di prevenzione per scuola e famiglia.* Franco Angeli Editore
- F. Giori. *Adolescenza a rischio. Il gruppo classe come risorsa per la prevenzione* Franco Angeli Editore
- Bonino S., Cattelino E. *La prevenzione in adolescenza. Percorsi psicoeducativi di intervento sul rischio e la salute.* Editore: Centro Studi Erickson
- Animazione sociale Agosto/settembre 2007 C. Renzetti *"Discutere di consumi e prevenzione. Alcuni ragionevoli dubbi*

COSTI il progetto è promosso e finanziato dal comune di Mondovì, con fondi propri
Eventuali integrazioni (percorsi con genitori, con insegnanti o approfondimenti con gli studenti), saranno valutabili solo se con la partecipazione organizzativa ed economica della scuola richiedente

TEMPI di ATTUAZIONE anno scolastico 2011 – 2012, tra ottobre e maggio

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA trattasi di un progetto già sperimentato nell'anno scolastico 2009 -2010 e 2010 - 2011, pertanto gli insegnanti sono invitati a prendere contatto con la referente del progetto per concordare i percorsi ed i relativi calendari entro il mese di settembre 2011 per permettere la calendarizzazione degli incontri in tutte le classi aderenti.

A tal proposito è auspicabile una partecipazione attiva da parte della scuola alla progettazione dei singoli interventi, evidenziando eventuali specifici bisogni delle classi onde calare interventi meno standardizzati e più finalizzati alle reali esigenze

Si richiede inoltre di inviare scheda di adesione secondo le modalità previste dal Piano Collaborativo

Anna Einaudi – cell. 339 1378104 – einaudia@lavaldoeco.it

Ser.D Mondovì - tel 0174 676175

PROGETTO N. 11

“UN GIRO IN CONSULTORIO”

SERVIZIO RESPONSABILE Consultorio Familiare Savigliano – Mondovì

REFERENTE PROGETTO dr.ssa Miriam Di Vita

PARTNERS di PROGETTO scuola, ASL

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire la conoscenza del Consultorio Familiare (attività e operatori);
- Fornire un momento informativo, di riflessione e di confronto sui cambiamenti corporei tipici della pubertà

DESTINATARI studenti della scuola secondaria di primo grado - classi III

SETTING Consultorio Familiare

METODOLOGIA il progetto prevede la possibilità, per le classi che ne facciano richiesta, di effettuare una visita (della durata di circa un'ora e trenta minuti) presso le principali sedi del Consultorio Familiare (Saluzzo, Savigliano, Mondovì e Ceva) per conoscere il Servizio, le figure professionali che ne fanno parte e le tipologie di intervento possibili. Unitamente al momento informativo si prevede l'utilizzo di stimoli audiovisivi per facilitare la riflessione sulla pubertà e sui cambiamenti che accompagnano questa tappa evolutiva

PIANO di VALUTAZIONE considerata la natura prevalentemente informativa del progetto, saranno oggetto di valutazione parametri quali la partecipazione degli studenti e il grado di collaborazione delle scuole

PROVE di EFFICACIA DALLA LETTERATURA E BIBLIOGRAFIA

- Stili di vita e salute dei giovani italiani tra 11 e 15 anni. Il rapporto sui dati italiani dello studio internazionale HBSC, a cura di Cavallo, Lemma, Santinelli, Giacchi, 2009;
- Guadagnare salute in adolescenza. Linee di indirizzo per la prevenzione, a cura della Regione Piemonte, 2010, reperibili sul sito www.inadolescenza.it;
- La promozione della salute nelle scuole, rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità 08/21, 2008;
- A guide for developing policies on the sexual and reproductive health & rights of young people in Europe, European Directorate General for Health and Consumer Protection (DG Sanco) – “The SAFE Project”, 2007.

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE si prevede di realizzare l'attività nel corso dell'anno scolastico 2011/ 2012, una volta che le classi abbiano trattato il funzionamento degli apparati riproduttivi nell'ambito del programma di scienze. A tal proposito si richiede la gentile collaborazione dei docenti così da favorire una completa integrazione fra i contenuti trattati

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA compilare la scheda di adesione entro i termini previsti dal piano collaborativo; successivamente verrà concordato un appuntamento via telefono o via mail

RECAPITI E CONTATTI

Per l'area Mondovì – Ceva

Psicologa Dr.ssa Elena Pioppo e Ass.Sociale Dr.ssa Saveria Lequio

Tel. 0174.676210 e 0174.676203 - fax 0174.676130 (all'attenzione del CONSULTORIO FAMILIARE)

Indirizzo mail: saveria.lequio@aslcn1.it

PROGETTO N. 12

“VIVERE IL CONSULTORIO”

SERVIZIO RESPONSABILE Consultorio Familiare Savigliano – Mondovì

REFERENTE PROGETTO dr.ssa Miriam Di Vita

PARTNERS di PROGETTO scuola, ASL

OBIETTIVI SPECIFICI

- Favorire la conoscenza e la costruzione di un rapporto di fiducia dell'adolescente con il Consultorio Familiare;
- Instaurare con i ragazzi un momento di confronto per elaborare pensieri, desideri, affetti; così da facilitare la costruzione di percorsi personali nell'attribuzione di significato alla sessualità;
- Facilitare il confronto fra ragazzi e ragazze sul tema “sessualità e affettività” per ridurre gli stereotipi relativi a differenze di genere e ruoli sessuali;
- Incrementare le conoscenze su contraccettivi e metodi efficaci per prevenire le infezioni sessualmente trasmissibili (ITS) e le gravidanze di indesiderate

DESTINATARI studenti della scuola secondaria di secondo grado – classi II

SETTING Consultorio Familiare

METODOLOGIA il progetto prevede la presenza della classe per un'intera mattinata scolastica (orario ipotizzato dalle 8.30 alle 13.00) presso il Consultorio Familiare. La scelta del luogo (il C.F.) dovrebbe consentire ai ragazzi di vivere un'esperienza disgiunta dal contesto valutativo della scuola e permettere loro di familiarizzare con il Servizio (operatori e spazi). Con la metodologia proposta si pensa, inoltre, di poter facilitare l'organizzazione dell'intervento sia alla scuola sia al Servizio.

Il progetto si svilupperà attraverso le seguenti fasi:

1. Presentazione del progetto e del C.F. in occasione del primo collegio docenti;
2. Invio di una comunicazione (a firma della scuola e del C.F.) a tutti i genitori con lo scopo di informarli sull'attività proposta e offrire loro un eventuale spazio di approfondimento e sostegno (sia singolarmente sia in gruppo);
3. Realizzazione delle attività con i ragazzi secondo lo schema seguente:
 - Accoglienza, presentazione del servizio ospitante, presentazione dei ragazzi, condivisione di obiettivi, attività e regole;
 - Relazioni affettive e sessualità. Il tema verrà affrontato privilegiando lo scambio fra pari, attraverso tecniche di coinvolgimento attivo dei partecipanti (role playing);
 - Informazioni tecniche relative ai metodi contraccettivi, alle malattie sessualmente trasmesse, ai metodi di prevenzione. Sarà inoltre data risposta alle domande che potranno esser proposte in forma anonima e raccolte in un'apposita scatola;
 - Lavori in sottogruppi per l'elaborazione di un prodotto dell'esperienza vissuta, conclusioni, saluti e distribuzione di materiale informativo.

Si prevede l'utilizzo di stimoli audiovisivi per facilitare l'individuazione dei modelli relazionali dominanti, sia affettivi sia sessuali

PIANO di VALUTAZIONE considerate le caratteristiche prevalenti del progetto (informativa ed interattiva), saranno oggetto di valutazione parametri quali la partecipazione degli studenti e il grado di collaborazione con la scuole

PROVE di EFFICACIA DALLA LETTERATURA E BIBLIOGRAFIA

- Guadagnare salute in adolescenza. Linee di indirizzo per la prevenzione, a cura della Regione Piemonte, 2010, reperibili sul sito www.inadolescenza.it ;
- Stili di vita e salute dei giovani italiani tra 11 e 15 anni. Il rapporto sui dati italiani dello studio internazionale HBSC, a cura di Cavallo, Lemma, Santinelli, Giacchi , 2009;
- La promozione della salute nelle scuole, Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità 08/21, 2008;
- A guide for developing policies on the sexual and reproductive health & rights of young people in Europe, European Directorate General for Health and Consumer Protection (DG Sanco) – "The SAFE Project", 2007

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

TEMPI di ATTUAZIONE a partire da ottobre 2011. Calendarizzazione degli incontri per i quali si individuerà un giorno settimanale fisso (es. il lunedì). Il Consultorio si riserva di valutare le modalità di realizzazione del progetto, in considerazione delle necessità organizzative del Servizio stesso

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE DELLA SCUOLA invio adesioni secondo le modalità previste dal piano collaborativo, possibilità di contatti telefonici o tramite e- mail per ulteriori informazioni circa la realizzazione del progetto

RECAPITI E CONTATTI

Per l'area Mondovì – Ceva

Psicologa Dr.ssa Elena Pioppo e Ass. Sociale Dr.ssa Saveria Lequio

Tel. 0174.676203 e 0174.676210 – Fax 0174/676130 (all'attenzione del CONSULTORIO FAMILIARE)

Indirizzo mail: saveria.lequio@aslcn1.it

PROGETTO N. 13

“Porgi una mano, qualcuno ha bisogno di te - promuovere il valore della donazione di sangue e midollo osseo”

SERVIZIO RESPONSABILE S.S. Educazione Sanitaria ASL CN1

REFERENTE PROGETTO dr.ssa Silvana Briatore in collaborazione con dr.ssa Jolanda Fenoglio Direttore SIMT Mondovì

PARTNERS di PROGETTO Associazioni di volontariato: Avas Mondovì; Avis Ceva; Avis Dogliani; Avis Garessio; Avis Ormea; Avis Chiusa Pesio; Fidas Carru; Avis Farigliano; Enel Mondovì; Michelin; Gruppo Autonomo Donatori Sangue; Admo

OBIETTIVI SPECIFICI

- Diffondere una corretta e completa informazione scientifica
- Incrementare il numero dei donatori
- Far conoscere e valorizzare il ruolo e le attività delle associazioni di volontariato
- Aumentare le conoscenze rispetto ai temi della donazione del sangue e del midollo osseo.
- aumentare le conoscenze rispetto ai servizi dell'ASL e delle associazioni attive sul territorio.
- Valorizzare l'impegno sociale finalizzato a favorire le donazioni

DESTINATARI studenti della Scuola Superiore di Secondo Grado (classe V)

SETTING Scuole Superiori Mondovì – Ceva

METODOLOGIA gli operatori sanitari ed i volontari delle Associazioni propongono agli studenti dell'ultimo anno delle Scuole Superiori un incontro di sensibilizzazione della durata di 90/100 m' con proiezione di filmati e testimonianze di donatori e riceventi

TEMPI di ATTUAZIONE anno scolastico 2011 – 2012

PIANO di VALUTAZIONE

- riscontro su nuove iscrizioni alle varie sigle di volontariato pertinenti
- Questionario regionale da sottoporre ai nuovi donatori

COSTI non sono previsti costi aggiuntivi

MODALITA' E TEMPI di ADESIONE della SCUOLA invio scheda di adesione secondo le modalità previste dal Piano Collaborativo

RECAPITI CONTATTI

Dr.ssa Silvana Briatore tel.0174.676201 (secret. Telefonica)
e-mail silvana.briatore@aslcn1.it

SCHEDA di ADESIONE

accessibile in formato doc. sul sito www.aslcn1.it
(<http://www.aslcn1.it/prevenzione/educazione-alla-salute/scuole>)

da rinviare entro il 30.9.2011 a :

Assistente Sanitaria Marinella Revello
S.S. Educazione Sanitaria – ASL CN1
e-mail: educazione.sanitaria@aslcn1.it oppure fax n. 0171 450162

Direzione Didattica

Istituto Scolastico Comprensivo

Istituto Superiore

Denominazione Istituto Scolastico

Dirigente

Indirizzo

Recapito telefonico

Fax

Indirizzo e-mail Segreteria

Visto il programma di attività per l'Anno Scolastico 2011/2012, proposto dalla ASL CN1 alle Scuole afferenti all'ambito territoriale di Mondovi Ceva **si comunica di voler aderire al progetto** di seguito contrassegnato (barrare il n. del progetto cui si intende aderire) * :

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

e **di impegnare la Scuola a collaborare** con i Servizi della ASL CN1 per :

- favorire tramite gli Organi collegiali una efficace comunicazione per il personale scolastico e le famiglie sulle attività collaborative realizzate con la ASL CN1
- favorire la valorizzazione, l'attivazione ed il raccordo dei docenti in un'ottica di interdisciplinarietà
- favorire la sensibilizzazione ed il coinvolgimento dei genitori
- promuovere lo sviluppo di alleanze con altre Scuole, in un'ottica di "Rete delle Scuole promotrici di Salute"
- mettere a disposizione i propri locali e strumenti per la realizzazione delle iniziative collaborative.

